ASSOCIAZIONE
GRUPPO DI AZIONE LOCALE "ALTO BELLUNESE"
Codice fiscale n. 92006610254 - P. IVA 01284240254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino da Cadore 239

VERBALE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 24 SETTEMBRE 2025
DELIBERAZIONE N. 56

Oggetto: Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Intervento SRG06 LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale. PSL "T.R.A.C.C.E." 2023-2027. Approvazione del bando pubblico dell'intervento specifico ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali".

L'anno duemilaventicinque il giorno 24 del mese di settembre alle ore 08:30**,** previa regolare convocazione, l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. "Alto Bellunese" si è riunito presso la sede in via Padre Marino da Cadore 239 a Lozzo di Cadore e in modalità videoconferenza sulla piattaforma Teams.

Sono presenti i Sigg.:

N.	Nome e Cognome	Carica	Ente rappresentato	Gruppo di interesse rappresentato	Presente/ Assente
1	Mauro Soppelsa	Presidente	U.M. Agordina	Pubblico	Presente*
2	Silvia Calligaro	Vice Presidente	U.M. Centro Cadore	Pubblico	Presente
3	Raffaelle De Diana	Componente	Confcommercio Belluno	Settore terziario	Presente*
4	Michele Nenz	Componente	Coldiretti Belluno	Settore primario	Presente
5	Claudio Scarzanella	Componente	Confartigianato Belluno	Settore secondario	Presente*

** in modalità videoconferenza*

Presiede il Sig. Mauro Soppelsa nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Sig. Marco Bassetto nella qualità di Segretario.

Constatata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 dello Statuto, il Presidente propone all'Ufficio di Presidenza di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente verifica l'eventuale presenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza presenti e del direttore del GAL rispetto al punto all'ordine del giorno trattato. Il Presidente stesso manifesta ai presenti un suo potenziale

conflitto di interesse, in quanto Sindaco di un Comune che ha possibilità di presentare domanda di aiuto al bando oggetto di approvazione. Il Presidente riceve poi riscontro negativo dai rimanenti presenti in merito all'esistenza di potenziali conflitti di interesse. Preso atto di quanto emerso, il Presidente dispone pertanto che lui stesso non tratti l'argomento e si astenga dalla votazione finale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che:

- con DGR n. 14 del 10.01.2023 e s.m.i. la Regione del Veneto ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), che include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER, disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e guidato da Gruppi di Azione Locale (GAL), composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, attuato mediante opportune "strategie" e che fornisca sostegno alle attività in rete, all'accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, se del caso, alla cooperazione con altri operatori territoriali;
- lo sviluppo locale LEADER è insito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 (promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile) e si attua attraverso gli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" ed SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale";
- con la DGR n. 294 del 21.03.2023 la Regione del Veneto ha dato avvio al percorso di selezione dei GAL che opereranno nel periodo di programmazione 2023-2027; in tale contesto, i GAL sono stati chiamati ad elaborare e candidare una Strategia di Sviluppo Locale, frutto di un confronto e condivisione con i portatori di interessi del proprio territorio;
- ai sensi della predetta Deliberazione della Giunta Regionale, l'Assemblea dei soci del GAL Alto Bellunese con deliberazione n. 5 del 09.08.2023 ha approvato il Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 denominato "T.R.A.C.C.E. – Territori Resilienti e Accoglienti per Comunità CoesE", elaborato sulla base dello schema previsto dall'Allegato tecnico 14.3, allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023;
- il GAL ha presentato in data 16.08.2023 la domanda di adesione allo Sviluppo locale LEADER 2023-2027, candidando il proprio Programma di Sviluppo Locale (PSL), che esplicita la Strategia condivisa dal partenariato;
- con la DGR n. 1510 del 04.12.2023 la Regione del Veneto ha approvato la graduatoria per l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), relativa alla selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei GAL, con l'assegnazione della corrispondente dotazione finanziaria;
- ai sensi della suddetta DGR, il PSL "T.R.A.C.C.E." candidato dal GAL Alto Bellunese è risultato ammesso al sostegno dell'intervento SRG06, con l'assegnazione di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 6.442.780,00, di cui euro 5.462.000,00 per l'Azione A ed euro 980.780,00 per l'Azione B e la positiva valutazione dei tre Progetti di Comunità proposti dal partenariato;

VISTA la DGR n. 687 del 05.06. 2023 e s.m.i. con cui la Regione Veneto ha approvato e aggiornato gli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) del CSR del PSN PAC 2023-2027;

VISTA la DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, all'allegato B, il

documento “Procedure attuative LEADER 2023-2027”;

VISTA la DGR n. 120 del 12.02.2024 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, all’allegato A, le Linee Guida (LG) per gli interventi specifici LEADER 2023-2027 programmati nei Programmi di Sviluppo Locale, nell'ambito del CSR del Veneto 2023-2027;

VISTA la DGR n. 152 del 20.02.2024 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, all’allegato A, i criteri di selezione (CRIDIS) per gli interventi attuativi delle strategie di sviluppo locale LEADER;

VISTO il Decreto del Direttore dell’Area tecnica competitività imprese (ACTI) di AVEPA n. 52 del 27.03.2024 con cui è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi GAL;

VISTA la DGR n. 840 del 16.07.2024 con cui la Regione Veneto ha approvato, nell’ambito delle “Procedure attuative LEADER 2023-2027”, alcune disposizioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento SRG06 “Attuazione strategie di sviluppo locale LEADER” del CSR 2023-2027, al fine di assicurare il completo utilizzo dei fondi assegnati a sostegno delle strategie di sviluppo locale selezionate con la DGR n. 1510/2023, autorizzando ogni GAL selezionato per il CSR 2023-2027 ad approvare bandi attuativi della propria Strategia di Sviluppo Locale che possano stanziare aiuti fino ad un “importo massimo” pari al 111% della dotazione finanziaria approvata con la DGR n. 1510/2023 per l’intervento SRG06 Azione A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale”;

PRESO ATTO che, ai sensi della predetta DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i.:

- l’approvazione di un bando GAL avviene secondo il cronoprogramma pluriennale e le procedure previste dagli IPG (processo 3.1-Gestione dei bandi, bandi attivati dai GAL);
- Il bando GAL è predisposto nel rispetto generale del CSR 2023-2027, del bando di selezione dei GAL e del quadro delle disposizioni attuative approvate dalla Giunta regionale;
- ciascun bando individua in maniera univoca, sulla base del PSL di riferimento, l’ambito tematico, l’obiettivo locale, gli indicatori di output e di risultato, l’eventuale progetto di riferimento (Cooperazione o Comunità);
- mantenendo inalterati i paragrafi standard e i contenuti vincolanti degli schemi di bando regionali (interventi ordinari) e delle Linee Guida (interventi specifici), il GAL può focalizzare i contenuti del singolo bando per renderlo più aderente agli obiettivi della propria Strategia di Sviluppo Locale;

DATO ATTO che il PSL “T.R.A.C.C.E.” vede programmati i seguenti interventi:

- ISL01 “Azioni di accompagnamento GAL”;
- ISL02 “Avviamento di attività extra agricole”;
- ISL03 “Investimenti extra agricoli in aree rurali”;
- ISL04 “Investimenti non produttivi nelle aree rurali”;
- ISL05 “Informazione per la fruibilità dei territori rurali”;
- ISL06 “Investimenti produttivi agricoli non professionali in area montana”;
- SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”;
- SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart village*” (ambiti: cooperazione per l'inclusione sociale ed economica; cooperazione per la sostenibilità ambientale - cooperazione forestale);

RICHIAMATA la deliberazione n. 2 del 14.02.2024 con l’Ufficio di Presidenza ha approvato il cronoprogramma pluriennale dei bandi 2024-2026 del PSL “T.R.A.C.C.E.”;

CONSIDERATO che il cronoprogramma pluriennale dei bandi 2024-2026 prevede la presentazione nel mese di luglio 2025 dell’intervento ISL04 “Investimenti non produttivi nelle aree rurali”, attraverso la formula attuativa a bando pubblico, per un importo di spesa pubblica programmata pari ad Euro

540.000,00 e la previsione di un periodo di apertura del bando di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto;

DATO ATTO che l'ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", all'interno dell'Ambito Tematico 1 (Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi) del PSL "T.R.A.C.C.E.", persegue l'obiettivo locale 1.1 (Migliorare ed incrementare le infrastrutture ed i servizi alla popolazione, anche ai fini di stimolare processi di socializzazione);

RISCONTRATO che, ai sensi della DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i., il GAL può caratterizzare i contenuti del singolo bando per renderlo più aderente agli obiettivi della propria SSL:

- individuando puntualmente i "Comuni interessati", tra quelli che compongono l'ATD;
- indicando le tipologie di beneficiari ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
- indicando le tipologie di operazioni ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
- indicando le tipologie di spesa ammissibili sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
- individuando la dotazione finanziaria disponibile;
- riducendo, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa massima ammissibile per singola domanda di aiuto;
- aumentando, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa minima ammissibile per singola domanda di aiuto;
- individuando i criteri di selezione applicabili, sulla base del quadro generale approvato con il Testo unico regionale, e individuando il relativo punteggio tenendo conto della necessità di attribuire un punteggio massimo corrispondente a 100 punti e di individuare un punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto;
- riducendo, se lo ritiene opportuno, i termini per l'esecuzione delle operazioni previsti dagli IPG del CSR 2023-2027, anche al fine di rispettare il termine per l'esecuzione delle operazioni relative all'intervento SRG06, Azione A;

VERIFICATO che, in base alle citate disposizioni regionali:

- la procedura di adozione dei bandi GAL prevede una valutazione di conformità operata da parte della Commissione tecnica GAL-AVEPA attivata per ogni PSL, che avviene entro 30 giorni dall'attivazione della procedura stessa;
- l'attivazione avviene attraverso la presentazione da parte del GAL della proposta di bando attraverso l'applicativo informatico GR-GAL, trasmettendo ad AVEPA
    - la proposta di bando completa;
    - la scheda di conformità tecnica che registra gli esiti della preventiva valutazione di conformità rispetto al PSL e al CSR 2023-2027 operata dal GAL;
    - l'atto dell'organo decisionale, che approva la proposta di bando;
- nel caso la Commissione abbia dato parere di conformità positivo, il GAL successivamente approva e pubblica il bando, tenendo conto delle eventuali prescrizioni impartite dalla Commissione, entro i termini di 30 giorni dalla data della comunicazione dell'esito di conformità della Commissione GAL-AVEPA. A cura del GAL, il bando completo e l'atto deliberativo che lo approva sono:
    - trasmessi formalmente tramite PEC all'AVEPA ed all'AdG, con l'indicazione della data prevista per la relativa pubblicazione sul B.U.R. Veneto;
    - contestualmente inseriti all'interno dell'applicativo GR-GAL;

RICHIAMATA la deliberazione n. 44 del 23.07.2025 con cui l'Ufficio di Presidenza ha approvato la

proposta di bando pubblico dell'intervento specifico ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" dell'annualità 2025;

PRESO ATTO degli esiti della Commissione Tecnica GAL-AVEPA n. 01 riunitasi in data 27.08.2025, che ha approvato senza prescrizioni la proposta di bando GR39057, presentata dal GAL via applicativo GR-GAL in data 29.07.2025;

RILEVATA pertanto la necessità di approvare il bando pubblico dell'intervento ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" dell'annualità 2025, comprensivo di aggiornata scheda di monitoraggio finanziario del PSL "T.R.A.C.C.E.", elaborato in conformità alle linee guida e modelli predisposti dall'AdG e dall'AVEPA e tenuto conto degli esiti della Commissione Tecnica GAL-AVEPA n. 01, al fine della sua trasmissione all'AdG e all'AVEPA e successiva pubblicazione sul sito del GAL e sul BUR Veneto sotto forma di avviso entro il 26.09.2025;

ESAMINATO il bando pubblico dell'intervento ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" dell'annualità 2025, comprensiva di aggiornata scheda di monitoraggio finanziario del PSL "T.R.A.C.C.E.", che allegati rispettivamente 1 e 2 al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

DATO ATTO che, in base agli indirizzi dell'AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, di cui alla comunicazione prot. 0261346 del 30.05.2024, in relazione all'applicazione dell'impegno 3 "Garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale" l'astensione di un componente da una decisione adottata dall'organo decisionale del GAL non deve essere parificata all'assenza del medesimo dalla riunione. Il componente dell'organo decisionale che si astiene in applicazione del Regolamento sul conflitto di interessi deve, pertanto, essere conteggiato nel quorum dei presenti, considerando la sua espressione di voto come "astenuto";

VERIFICATA l'assenza di situazioni di conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza presenti, fatta eccezione per il Presidente, e del direttore del GAL nel rispetto del "Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con deliberazione n. 2 del 18.03.2016 e modificato da ultimo con deliberazione n. 6 del 18.12.2024;

ACCERTATO che i componenti dell'Ufficio di Presidenza presenti garantiscono che nessun gruppo di interesse sia prevalente nell'assunzione della decisione, in ottemperanza agli impegni previsti dal par. 6.5 Allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Associazione;

tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi, con l'astensione del Presidente,

DELIBERA

1) di richiamare le premesse quali parte integrante del presente atto;
2) di approvare il bando pubblico dell'intervento ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" dell'annualità 2025, comprensivo di aggiornata scheda di monitoraggio finanziario del PSL "T.R.A.C.C.E.", elaborato in conformità alle linee guida e modelli predisposti dall'AdG e dall'AVEPA, allegati 1 e 2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3) di dare mandato alla struttura tecnica del GAL di trasmettere all'Adg e all'AVEPA, via PEC e

attraverso l'applicato "GR-GAL", copia del presente atto e dell'allegato bando;

4) di dare mandato alla struttura tecnica del GAL di pubblicare il bando sul sito www.galaltobellunese.com e sul B.U.R. Veneto sotto forma di avviso entro il 26.09.2025;
5) di dare atto che il termine di presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico dell'intervento ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" dell'annualità 2025 è fissato in 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sotto forma di avviso sul B.U.R. Veneto;
6) di confermare che la presente deliberazione è stata assunta garantendo che nessun gruppo di interesse sia prevalente, in quanto i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale, in ottemperanza agli impegni previsti dal par. 6.5 Allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del regolamento (UE) n. 2021/1060;
7) di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di conflitto di interesse dei componenti dell'organo decisionale presenti, fatta eccezione per il Presidente, e del direttore del GAL;
8) di dare mandato alla struttura tecnica del GAL di pubblicare copia del presente atto nella sezione "Trasparenza" del sito internet dell'Associazione.

Il Segretario
Marco Bassetto

Firmato digitalmente da
Marco Bassetto
CN = Bassetto Marco
SerialNumber = TINIT-BSSMRC82L20L407N
C = IT

Il Presidente
Mauro Soppelsa

Firmato digitalmente da:
Soppelsa Mauro
Firmato il 26/09/2025 15:05
Seriale Certificato: 4608396
Valido dal 10/06/2025 al 10/06/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
	Reg. UE 2021/2115, art. 77
Codice intervento	**ISL04**
Nome intervento	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
Azione	
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
GAL	Alto Bellunese
Progetto di Comunità/Cooperazione	
Formula attuativa	Bando pubblico

INDICE

1. Descrizione generale
   1.1 Descrizione intervento
   1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
   3.1 Soggetti richiedenti
   3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
   4.1 Operazioni previste
   4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
   4.3 Spese ammissibili
   4.4 Spese non ammissibili
   4.5 Impegni
   4.6 Obblighi
   4.7 Vincoli
   4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
   5.1 Importo finanziario a bando
   5.2 Forma ed entità del sostegno
   5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
   5.4 Aiuti di Stato
   5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
   6.1 Criteri di priorità e punteggi
   6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
   7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
   7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
   8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
   8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento sostiene la realizzazione di investimenti per il rafforzamento dei servizi di base alla popolazione delle aree rurali.

Gli investimenti devono essere finalizzati all'**attivazione e/o implementazione di servizi di base** a livello locale per la popolazione, compresi i servizi alla persona, le attività culturali e ricreative e le relative strutture/infrastrutture, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 8:** promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

L'intervento concorre, inoltre, ai seguenti elementi della Strategia di Sviluppo Locale:

Ambito tematico	Obiettivo locale	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
1 - Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi	1.1 Migliorare ed incrementare le infrastrutture ed i servizi alla popolazione, anche ai fini di stimolare processi di socializzazione	O.23 - Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	R41 - Connettere l'Europa rurale

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Bellunese: Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, Santo Stefano di Cadore, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

a) Enti pubblici, in forma singola o associata.
b) Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a) Enti pubblici, in forma singola o associata

Enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.

È ammessa l'associazione tra enti pubblici quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria.
Nell'ambito del bando ogni ente pubblico può presentare una sola domanda di aiuto come singolo ente, oppure come aderente ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto.

La condizione relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma associata deve essere mantenuta fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

b) Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro.
Sono ammesse Fondazioni e associazioni costituite ai sensi del Libro I, Capo II e Capo III del Codice civile (art. 14 ss.).
Associazioni e Fondazioni devono essere senza scopo di lucro ai sensi del proprio statuto.
Non sono mai ammesse le associazioni sportive.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Le operazioni ammissibili sono investimenti per il rafforzamento dei servizi di base alla popolazione residente delle aree rurali che perseguono le seguenti finalità, in linea con quanto indicato nella descrizione (obiettivi generali) dell'intervento:

1. Attivazione/implementazione di **servizi alla persona** che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari;

2a. Attivazione/implementazione di **servizi sociali**;

2b. Attivazione/implementazione di **servizi culturali e ricreativi** per favorire la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali, finalizzate anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di coesione sociale;

3. Attivazione/implementazione di **servizi per la popolazione** affinché si creino le condizioni e lo stimolo a mantenere la residenzialità e/o si ricostruiscano quelle "Reti di Prossimità" necessarie al mantenimento della solidarietà sociale.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

L'operazione proposta viene descritta in un Piano redatto secondo il modello allegato al presente bando.

Il Piano contiene le informazioni dettagliate relative a:

- finalità dell'operazione;
- specifico servizio oggetto dell'operazione che si vuole attivare e/o implementare;
- modalità di erogazione del servizio e soggetti coinvolti;
- modalità di attivazione dello specifico servizio da parte degli utenti;
- modalità di fruizione dello specifico servizio da parte degli utenti;
- cronoprogramma delle attività previste;
- sostenibilità (presa in carico) del servizio nel tempo;
- investimenti da effettuare;
- laddove pertinente, coerenza con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani.

Gli investimenti sono ammissibili solo se finalizzati all'attivazione/implementazione di un servizio di base per la popolazione residente così come descritto al par. 4.1 del presente bando.

Per implementazione di un servizio si intende

- l'attivazione di un servizio non ancora esistente collegato a un servizio già esistente, oppure
- l'apertura di un servizio già esistente a una nuova tipologia di utenza.

L'erogazione del servizio avviato/implementato può essere effettuata direttamente dal beneficiario oppure affidata a soggetti terzi.

Nel caso in cui l'operazione includa investimenti su immobili, è necessaria la presentazione di un "progetto di recupero e riqualificazione degli immobili" completo delle relative autorizzazioni.
Gli immobili oggetto dell'investimento devono essere in proprietà, in affitto o in comodato d'uso in forma scritta e registrata da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata di almeno pari a quella prevista dal periodo di stabilità delle operazioni. Per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva deve essere esibita l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

Non sono ammissibili:

a) operazioni con finalità diverse da quelle previste dal presente intervento, tra i quali in particolare i seguenti (elenco non esaustivo):
   - mero miglioramento di fabbricati o di loro parti per la loro messa a disposizione per una futura attivazione/implementazione di servizio non puntualmente identificato;
   - mera valorizzazione/riqualificazione del patrimonio naturale, senza l'attivazione/implementazione del servizio;
   - mera riqualificazione dell'arredo urbano;
   - servizi di trasporto non finalizzati alla fruizione di uno specifico servizio alla persona;
   - spazi espositivi aperti al pubblico per la promozione del patrimonio naturale locale;
   - operazioni che hanno ad oggetto itinerari turistici che hanno il riconoscimento "E" o "I" della rete turistica ed escursionista veneta;
   - operazioni inerenti ciclovie turistiche di interesse nazionale e itinerari/percorsi "cicloturistici", indipendentemente da quale sia la relativa "catalogazione" secondo la programmazione nazionale e/o regionale;
   - operazioni inerenti cammini inseriti negli itinerari culturali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa, nella Mappa dei cammini italiani o nel Catalogo dei cammini religiosi italiani;
   - operazioni inerenti "itinerari escursionistici di alta montagna" definiti dalla L.R. n. 11/2013 sulla base di appositi elenchi regionali;
b) operazioni riguardanti la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali;
c) con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii., gli interventi edilizi di:

i. "manutenzione ordinaria" di cui all'art. 3, c. 1 lett. a);
ii. "nuova costruzione" di cui all'art. 3 c. 1 lett. e).

4.3 Spese ammissibili

a) Miglioramento di beni immobili e pertinenze per l'ampliamento e l'adeguamento di strutture/infrastrutture per l'erogazione di servizi a favore della popolazione, compresi gli investimenti di sostituzione (Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, Sezione II, par. 2.3.2).
b) Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, necessari all'erogazione dei servizi a favore della popolazione.

c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.
d) Creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi: programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web.

Solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici:

- Personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato.

L'importo massimo di queste spese è pari al 20% della spesa ammissibile totale dell'operazione.

Si applicano inoltre le disposizioni previste negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.4 Spese non ammissibili

- Cartellonistica e segnaletica turistica.
- Spese per investimenti collegati ad interventi non ammissibili, così come definiti al par. 4.2 del presente bando.

Si applicano inoltre le disposizioni previste negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.5 Impegni

a. Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con l'atto di concessione dell'aiuto.

b. Attivare il servizio previsto nel Piano entro i termini di conclusione previsti dal presente bando. Il servizio si intende attivato quando è fruibile da parte dell'utente destinatario.

c. Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

d. Mantenere l'attivazione e/o implementazione del servizio oggetto dell'operazione finanziata per almeno 3 anni a partire dal pagamento del saldo.

4.6 Obblighi

Non applicabile.

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, relativamente agli investimenti effettuati nell'operazione, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione della durata di 3 anni, come disciplinato nel pertinente capitolo degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa, sono i seguenti:

- 12 mesi per progetti con spese ammissibili) rientranti nelle categorie b) e/o d) del paragrafo 4.3;
- 24 mesi per gli altri casi.

A questi termini si aggiungono 6 mesi nel caso in cui il progetto comprenda spese per personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato.

È possibile presentare la domanda di pagamento del saldo a seguito dell'attivazione del servizio.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è di 540.000,00 (cinquecentoquarantamila/00) euro.
Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili.

Aliquota di sostegno: **100**%

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 10.000,00 euro.

L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 150.000,00 euro.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.
Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.
A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.
Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.
Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 19 punti.
Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Principio di selezione 1 - Tipologia di servizio creato/sviluppato

Criterio di priorità GAL 1.2 - Tipologia di servizio	Punti
GAL 1.2.2 Progetto inerente i servizi sociali	15
GAL 1.2.3 Progetto inerente i servizi culturali e ricreativi	14
GAL 1.2.4 Progetto inerente i servizi per la popolazione	13
GAL 1.2.1 Progetto inerente i servizi alla persona	12

Criterio di assegnazione
Il punteggio verrà assegnato sulla base della tipologia di servizio descritto dal Piano allegato alla domanda di aiuto, con riferimento alle tipologie previste dalle Linee guida dell'intervento specifico ISL04.
Nel caso di più servizi verrà fatto riferimento al servizio avente la prevalenza % della spesa.

Criterio di priorità GAL 1.3 - Utenti destinatari	Punti
GAL 1.3.1 Utenti destinatari: minori	15
GAL 1.3.2 Utenti destinatari: giovani	13
GAL 1.3.3 Utenti destinatari: anziani	11
GAL 1.3.4 Utenti destinatari: diversamente abili	11

Criterio di assegnazione
Utenza destinataria del servizio (ad esempio minori, giovani nelle diverse fasce, anziani e diversamente abili) come descritta nel Piano allegato alla domanda di aiuto.
Si applicano le seguenti definizioni:
Minore: persona che non ha ancora compiuto il diciottesimo anno di età
Giovane: persona che non ha ancora compiuto il 25mo anno di età
Anziano: persona che ha compiuto il 65mo anno di età
Diversamente abili: definizione e limiti previsti dalla L. n. 104/1992
Qualora il servizio sia destinato a più tipologie di utenti, sarà assegnato il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità GAL 1.4 - Investimenti per diversamente abili	Punti
GAL 1.4.1 Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	5

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.

Criterio di priorità GAL 1.5 - Tipologia di investimento	Punti
GAL 1.5.3 Acquisto di nuovi macchinari impianti ed attrezzature necessari all'erogazione del servizio	15
GAL 1.5.2 Investimenti per il miglioramento di edifici e relative pertinenze	10
GAL 1.5.4 Creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, quali programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web	8
GAL 1.5.1 Investimenti strutturali su edifici qualificati come beni culturali o con valore storico-ambientale	6

Criterio di assegnazione
Beni culturali: edifici il cui interesse culturale risulta dichiarato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs n. 42/2004 e smi.
Edifici con valore storico-ambientale: edifici individuati ai sensi degli artt. 43 della LR n. 11/2004
Il punteggio viene assegnato in base alla spesa ammessa maggiore.

Principio di selezione 2 - Localizzazione geografica dell'intervento

Criterio di priorità GAL 2.1 - Tasso di spopolamento	Punti
GAL 2.1.1 Investimento ubicato in Comuni con tasso di spopolamento ≤ -6 %	5
GAL 2.1.2 Investimento ubicato in comuni con tasso di spopolamento > -6% ÷ ≤ -4%	4
GAL 2.1.3 Investimento ubicato in comuni con tasso di spopolamento > -4% ÷ ≤ -2%	3
GAL 2.1.4 Investimento ubicato in comuni con tasso di spopolamento > -2% ÷ < 0%	2

Criterio di assegnazione
Tasso di spopolamento: (popolazione 2021 - popolazione 2015)/popolazione 2015 sulla base dei valori di popolazione calcolati da ISTAT.
Per i Comuni che si sono uniti dopo il 2015, la popolazione al 31/12/2015 è calcolata come somma di quella dei singoli Comuni che hanno dato origine al Comune attuale.
L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato C della Dgr 294/2023.
Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si considera:

- per gli investimenti su immobili e pertinenze, la localizzazione dell'investimento
- per acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, la localizzazione della sede operativa del beneficiario
- per creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, la localizzazione della sede operativa del beneficiario.

Nel caso di presenza di differenti categorie di spesa, sarà assegnato il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità GAL 2.2 - Indice di vecchiaia	Punti
GAL 2.2.1 Investimento ubicato in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 5	5
GAL 2.2.2 Investimento ubicato in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 4	4
GAL 2.2.3 Investimento ubicato in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 3	3
GAL 2.2.4 Investimento ubicato in Comuni con fascia indice di vecchiaia 2021 pari a 2	2

Criterio di assegnazione
Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si considera:

- per gli investimenti su immobili e pertinenze, la localizzazione dell'investimento
- per acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, la localizzazione della sede operativa del beneficiario
- per creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, la localizzazione della sede operativa del beneficiario.

Nel caso di presenza di differenti categorie di spesa, sarà assegnato il punteggio più favorevole.
L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato C della Dgr 294/2023. Il punteggio è attribuito in base alla "fascia indice di vecchiaia anno 2021".

Criterio di priorità GAL 2.4 - Grado di ruralità	Punti
GAL 2.4.1 Investimento ubicato in Area D	5

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito in base alla classificazione OCSE delle aree rurali.
Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si considera:

- per gli investimenti su immobili e pertinenze, la localizzazione dell'investimento
- per acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, la localizzazione della sede operativa del beneficiario
- per creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, la localizzazione della sede operativa del beneficiario.

Nel caso di presenza di differenti categorie di spesa, sarà assegnato il punteggio più favorevole.
L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato C della Dgr 294/2023.

Criterio di priorità GAL 2.7 - Grado di perifericità ai sensi della Strategia Nazionale Aree Interne	Punti
GAL 2.7.1 Investimento ubicato in Comuni classificati come F – Ultraperiferico	4
GAL 2.7.2 Investimento ubicato in Comuni classificati come E - Periferico	3
GAL 2.7.3 Investimento ubicato in Comuni classificati come D - Intermedio	2
GAL 2.7.4 Investimento ubicato in Comuni classificati come C - Cintura	1

Criterio di assegnazione
l punteggio è attribuito in base alla classificazione prevista dalla Mappa Aree Interne 2020.
L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato A della Dgr n.16/2023.
Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si considera:

- per gli investimenti su immobili e pertinenze, la localizzazione dell'investimento;
- per acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, la localizzazione della sede operativa del beneficiario;
- per creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, la localizzazione della sede operativa del beneficiario.

Nel caso di presenza di differenti categorie di spesa, sarà assegnato il punteggio più favorevole.

Principio di selezione 3 - Ampiezza del territorio coperto dal servizio

Criterio di priorità GAL 3.1 - Servizio sovracomunale	Punti
GAL 3.1.1 Il servizio è attivato/implementato sulla base di una convenzione/protocollo di intesa che riguardi più Comuni	6

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito sulla base di una convenzione/protocollo di intesa che riguardi più Comuni dell'ATD.

Criterio di priorità GAL 3.2 - Popolazione interessata dal servizio	Punti
GAL 3.2.1 Popolazione interessata superiore a 10.000 residenti	5
GAL 3.2.2 Popolazione interessata tra i 5000 e 10.000 residenti	4
GAL 3.2.3 Popolazione interessata inferiore ai 5000 residenti	3

Criterio di assegnazione
Il punteggio viene attribuito in base al numero di abitanti riportati dai dati ISTAT 2021 dei Comuni dell'ATD interessati dal servizio attivato/implementato con la domanda di aiuto. Nel caso in cui siano interessati più Comuni, si fa riferimento ad apposita convenzione/protocollo di intesa.

Principio di selezione 4 - Caratteristiche del beneficiario

Criterio di priorità GAL 4.1 - Tipologia di beneficiario	Punti
GAL 4.1.1 Soggetto capofila di aggregazione di enti pubblici convenzionati	15
GAL 4.1.3 Fondazione	14
GAL 4.1.4 Associazione senza scopo di lucro	14
GAL 4.1.2 Ente pubblico	13

Criterio di assegnazione
Soggetto capofila di aggregazione di enti pubblici convenzionati: associazione sulla base di apposita convenzione.
Ente pubblico ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.
Fondazione: Fondazione o associazione costituite ai sensi del Libro I del Codice civile, senza scopo di lucro ai sensi del proprio statuto.

Criterio di priorità GAL 4.3 - Soggetto iscritto al RUNTS	Punti
GAL 4.3.1 Soggetto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)	5

Criterio di assegnazione
Soggetto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alla data di presentazione della domanda.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.
Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti specifici:

1. Piano secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 12.1 al presente Bando GAL;
2. nel caso di associazione tra enti pubblici: convenzione nelle forme previste dalla legge, completa dei seguenti elementi:
    a. oggetto della convenzione,
    b. condizioni operative e finanziarie del rapporto,
    c. mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;
3. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva;
4. per richiedenti Enti pubblici: nel caso di spese riferibili alle categorie b) e/o d (par. 4.3 del presente bando GAL), almeno tre offerte analitiche sottoscritte per ciascuna categoria di spesa di ditte in concorrenza, raccolte attraverso indagine di mercato e accompagnate da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta dell'offerta;
5. per richiedenti Fondazioni e associazioni: nel caso di spese riferibili alle categorie b) e/o d (par. 4.3 del presente bando GAL), tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
6. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;
7. nel caso di operazioni riguardanti opere realizzate da Ente pubblico, copia del progetto esecutivo;
8. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
9. segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune;
10. ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso:
    a. schema della/del convenzione/protocollo di intesa che riguardi più Comuni finalizzata/o all'attivazione/implementazione del servizio.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 9 sono considerati documenti essenziali, se dovuti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 10, comprovante il punteggio richiesto, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.
Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'Avepa secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.
La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli "Indirizzi procedurali generali" del CSR 2023-2027 e dai manuali di AVEPA, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

a) copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti;
b) consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
c) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo;
d) relazione finale sul servizio attivato/implementato.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).
A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, email: adgfears@regione.veneto.it; PEC: adgfears@pec.regione.veneto.it.
Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: https://www.garanteprivacy.it/), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Alto Bellunese
Via Padre Marino da Cadore 239, 32040 Lozzo di Cadore (BL)
Tel. 0435 409903
e-mail: info@galaltobellunese.com
posta certificata: segreteria@pec.galaltobellunese.com
sito internet: www.galaltobellunese.com

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it

AVEPA – Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso – Sede di Belluno
Via Vittorio Veneto 158/L, 32100 Belluno (BL)
Tel. 0437 356311
e-mail: sportello.bl@avepa.it
posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it

Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Regione del Veneto
Via Torino 110 30172 Mestre (VE)

Tel. 041 2795432
e-mail: adgfeasr@regione.veneto.it
posta certificata: adgfeasr@pec.regione.veneto.it
sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici

12.1 Schema di Piano

ISL04 ALLEGATO
PIANO

Soggetto richiedente	
Finalità dell'operazione (specifico servizio oggetto dell'operazione che si vuole attivare e/o implementare)	☐ 1. Attivazione/implementazione di servizi alla persona che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari ☐ 2a. Attivazione/implementazione di servizi sociali ☐ 2b. Attivazione/implementazione di servizi culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali, finalizzate anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di coesione sociale ☐ 3. Attivazione/implementazione di servizi per la popolazione affinché si creino le condizioni e lo stimolo a mantenere la residenzialità e si ricostruiscano quelle "Reti di Prossimità" necessarie al mantenimento della solidarietà sociale
Definizione servizio	*Inserire una definizione sintetica del tipo di servizio previsto, possibilmente facendo riferimento a categorie già esistenti (es: scuolabus, servizio mensa, ecc.)*
Descrizione Servizio attivato/implementato	☐ Attivazione ☐ Implementazione
	Descrizione: *(descrivere il servizio previsto in modo sintetico ma esaustivo)*
	Obiettivi: *(descrivere gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'attivazione/implementazione del servizio)*

	Utenza interessata: ☐ Minori di 18 anni ☐ Giovani (chi non ha ancora compiuto il 25mo anno di età) ☐ Anziani (chi ha compiuto il 65mo anno di età) ☐ Diversamente abili (fare riferimento alla L. n. 104/1992) ☐ Altra utenza**:** _____ *(oltre ad indicare la tipologia di utenti a cui il servizio si rivolge in via principale, descrivere le motivazioni di tale indicazione. Se del caso, descrivere anche le tipologie di utenti a cui il servizio si rivolge in via secondaria)*
Territorio interessato dall'erogazione del servizio	*Tenuto conto del servizio e delle sue modalità di erogazione da parte del beneficiario e di attivazione e fruizione da parte degli utenti, indicare i comuni nel quale il servizio sarà fruibile e la corrispondente popolazione*
Modalità di erogazione del servizio e soggetti coinvolti	*Indicare le modalità di erogazione del servizio da parte del beneficiario (es: personale interno, esternalizzazione, ecc.) e i soggetti che si prevedono di coinvolgere*
Orari/frequenza prevista	*Indicare, ove pertinente, orario/frequenza previsto di fruizione del servizio*
Modalità di attivazione dello specifico servizio da parte degli utenti	*Descrivere le modalità con le quali l'utenza può aderire al servizio (es: iscrizione, libero accesso, ecc.)*
Modalità di fruizione dello specifico servizio da parte degli utenti	*Descrivere le modalità con le quali l'utenza fruisce del servizio*
Sostenibilità (presa in carico) del servizio nel tempo	*Descrivere sinteticamente la sostenibilità nel tempo del servizio, con particolare riferimento al periodo di mantenimento dello stesso previsto dal bando*
Coerenza con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani (ove pertinente)	*Indicare l'eventuale politica regionale e i relativi strumenti e piani nel cui ambito si colloca il servizio oggetto dell'operazione e descriverne la coerenza*
Coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (ove pertinente)	*Indicare gli eventuali strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale nel cui ambito si colloca il servizio oggetto dell'operazione e descriverne la coerenza*
Cronoprogramma delle attività previste	*Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'operazione oggetto della domanda di aiuto, riferiti alle diverse categorie di spesa previste*

Tempi di attivazione del nuovo servizio o del servizio implementato	*Indicare i tempi di attivazione del servizio in relazione ai tempi indicati al paragrafo precedente. Il servizio si intende attivato quando è fruibile da parte dell'utente destinatario.*
Spese previste	☐ a. Miglioramento di beni immobili e pertinenze per l'ampliamento e l'adeguamento di strutture/infrastrutture per l'erogazione di servizi a favore della popolazione € _____ ☐ b. Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, necessari all'erogazione dei servizi a favore della popolazione € _____ ☐ c. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) €_____ ☐ d. Creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi: programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web € _____ Solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici: ☐ Personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato €_____ Totale _____ *Inserire le risorse previste per le singole categorie di spesa dopo la casella contrassegnata (con riferimento agli atti progettuali allegati in domanda di aiuto)*

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE OVE SI COLLOCA L'INTERVENTO

Descrizione immobile	Edificio qualificato come bene culturale o con valore storico-ambientale ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i. ☐ **SI** ☐ **NO** *Descrivere l'immobile su cui si colloca l'intervento*
Indirizzo	

Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

INFORMAZIONI RELATIVE A NUOVI MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE

Descrizione	*Descrivere i macchinari/impianti e attrezzature oggetto dell'operazione anche con riferimento al servizio attivato/implementato*

INFORMAZIONI RELATIVE A CREAZIONE, ACQUISIZIONE E REALIZZAZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI

Descrizione	*Descrivere gli strumenti informativi oggetto dell'operazione anche con riferimento al servizio attivato/implementato*

INFORMAZIONI RELATIVE PERSONALE SPECIFICATAMENTE IMPIEGATO NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO ATTIVATO E/O IMPLEMENTATO *(SOLO ENTI PUBBLICI)*

Descrizione	*Indicare il personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato/implementato (categoria, numerosità, ecc.)*

PIANO DELLE SPESE

Illustrare il piano delle spese.

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie.

A. Miglioramento di beni immobili e pertinenze per l'ampliamento e l'adeguamento di strutture/infrastrutture per l'erogazione di servizi a favore della popolazione, compresi gli investimenti di sostituzione (Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, Sezione II, par. 2.3.2)

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo/offerta	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria A					

B. Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, necessari all'erogazione dei servizi a favore della popolazione

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo/offerta	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria B					

C. Spese generali connesse all'investimento, secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo/offerta	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria C					

D. Creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi: programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo/offerta	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria D					

E. Personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato *(solo Enti pubblici)*

quantità	Descrizione spesa	Personale interno/esterno	n. offerta	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria E					

FIRMA DEL RICHIEDENTE

Allegato 2 - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 56 del 24 settembre 2025

SCHEDA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO (Procedure attuative LEADER 2023-2027, par. 2) Delibera GAL Alto Bellunese n. 56 data: 24/09/2025 - In allegato al bando Intervento/Azione ISL04						
Intervento	**Dotazione finanziaria SRG 06 Azione A (importo programmato PSL) (1)**	**Importo aiuti concessi (2)**	**Importo bandi in corso (3)**	**Differenza [1-2-3]**		
SRD03	490.000,00	82.759,09	0,00	407.240,91		
SRG07	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		
ISL01	42.000,00	37.900,00	0,00	4.100,00		
ISL02	120.000,00	216.000,00	0,00	-96.000,00		
ISL03	2.000.000,00	1.692.940,69	775.000,00	-467.940,69		
ISL04	2.340.000,00	1.302.408,49	0,00	1.037.591,51		
ISL05	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00		
ISL06	300.000,00	78.824,81	0,00	221.175,19		
	TOTALE Dotazione finanziaria SRG 06 Azione A (4)	**TOTALE Importo aiuti concessi (5)**	**TOTALE Importo bandi in corso (6)**		**TOTALE "Importo massimo" dotazione finanziaria bandi SRG06 Azione A *111%* (7)**	**TOTALE Importo disponibile (8) [7-5-6]**
	5.462.000,00	**3.410.833,08**	**775.000,00**		**6.062.820,00**	**1.876.986,92**

1) Importo programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1510/2023.
2) Importo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da AVEPA ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.
3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi in corso. Si intendono “bandi in corso” tutti i bandi già approvati - anche nella stessa seduta - per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di AVEPA.
4) Somma degli importi programmati nei singoli interventi. Deve coincidere con l’importo stabilito da DGR n. 1510/2023.
5) Somma degli importi degli aiuti già concessi per i singoli interventi.
6) Somma degli importi a bando in corso per i singoli interventi.
7) Importo stabilito da DGR n. 840/2024 e definito da DDR n. 73/2024.
8) Importo disponibile per lo stanziamento a bando.

Tutti gli importi sono espressi in euro